

BERLUSCONI E LA STAMPA.

«Bossi? Ubriaco». «Agnelli e De Benedetti contro di me» «Di Pietro? Il padrone d'Italia». Critiche a Fede e Feltri



Funari «Non chiedo scusa a nessuno Sono pronto a ripubblicare tutto»

L'INDIPENDENTE EDIZIONE ROMANA BERLUSCONI Anche le opposizioni sono d'accordo



Feltri «Io faccio un giornale e non mi tiro indietro quando c'è da criticare»

il Giornale Bossi e Berlusconi a braccetto. Per ora

E ora anche Funari rema contro Berlusconi bacchetta L'Indipendente che pubblica il suo show

Duello tra Funari e Berlusconi. A scatenare la contesa un articolo pubblicato da L'Indipendente in cui venivano riportate ferragostane battute del presidente rilasciate in quel di Portofino su Bossi, Di Pietro, De Benedetti e Agnelli.

dalla sua parte ma anzi gli crea qualche problema pubblicando le sue boutades ferragostane. E allora ecco in dettaglio la partita a distanza Funari-Berlusconi cominciata già l'altra notte quando le rassegne stampa televisive hanno dato grande spazio al titolo de L'Indipendente che diceva a caratteri cubitali Viva Berlusconi.

divertente ma zeppa di falsità. So no arrivato a contare dieci poi ho rinunciato a proseguire. Nonostante i miei strani pregiudizi nei confronti di un certo modo di fare giornalismo credevo ancora ingenuamente che prima di pubblicare fatti e parole (soprattutto se riaccolti qua e là e magari in piazzetta e di seconda mano) suscettibili di pesanti reazioni e conseguenze si dovesse fare una verifica con l'interessato specie se questi si trova ad essere il presidente del Consiglio.

«Arriva il Cavaliere» Equivoco a Lipari era solo Emilio Fede

«Fedelissimo» come dicono i suoi critici, o semplicemente «amico» per usare le sue parole. Comunque sia, alla gente non è bastato a sostituire l'immagine del Cavaliere. Si sta parlando di Emilio Fede di un episodio avvenuto ieri mattina, al piccolo porto di Sottomonastero, a Lipari.

Italia1 fa il processo «Non c'è il giallo estivo perciò attaccano Silvio»

Riferire le frasi del presidente del Consiglio e farci dei titoli sopra? «È il gioco dell'estate», sentenza il berlusconiano «Studio Aperto». Dalla rubrica «Fatti e misfatti», curata da Carlo M. Lomartire, parte un durissimo attacco ai giornali colpevoli di «montare un caso» sulle affermazioni e le smentite del Cavaliere.

ROMA «Ma stiamo scherzando? Io non presento scuse a nessuno e quell'articolo lo ripubblicherei senza alcun dubbio» Gianfranco Funari il direttore editoriale de L'Indipendente difende la scelta del suo giornale di pubblicare la cronaca dettagliata del Ferragosto a Portofino di Silvio Berlusconi non omettendo nulla dal menu della cena alle battute caustiche su Di Pietro Agnelli, De Benedetti, Bossi, Fede.

La prima smentita è arrivata a stretto giro dall'entourage del presidente. Poi ieri a mezzogiorno è Berlusconi in persona che ha perverire alle agenzie una lettera durissima contro il giornale di Funari.

Stando al comportamento di ieri del presidente le prospettive non sono delle migliori. Dopo la diffusione della lettera e la solida difesa d'ufficio affidata al solito «Agnelli» Berlusconi lasciando Portofino ha risposto sprezzante ai giornalisti che gli rivolgevano le domande più dirette: «Scrivete quello che volete e dite pure che l'ho dichiarato io».

Il direttore del Tg4: «Il Cavaliere mi ha telefonato dicendomi: tutte invenzioni» Fede: «Un fogliaccio illeggibile»

ROMA Direttore Fede, ha letto cosa riporta L'Indipendente? No, non l'ho letto. È un po' difficile crederlo. Guardi che parlo sul serio. Mi spiace doverlo dire ma quel quotidiano proprio non lo leggo. Meglio non lo leggo più. Non mi sembra che ciò che scrivono abbia mai un qualche rapporto coi fatti. È un giornale indipendente sì ma dalla realtà.

«Critichiamo i ministri che sbagliano e loro probabilmente vanno a lamentarsi» Feltri: «Io pazzo? Può darsi, ma...»

ROMA Stando all'Indipendente lei si sarebbe preso da Berlusconi un «E Impazzito». Direttore Feltri, a parte le smentite di rigore, le sembra un giudizio che Berlusconi può aver pronunciato? Mi chiede se credo che l'abbia detto? Le rispondo di no. Sì, lei però mi chiede se possa averla detta, il discorso cambia.

ROMA «Io faccio un giornale e non mi tiro indietro quando c'è da criticare». Feltri, come si sente? «Io pazzo? Può darsi, ma...» Feltri, come si sente? «Io pazzo? Può darsi, ma...» Feltri, come si sente? «Io pazzo? Può darsi, ma...»

Sia sincero, direttore: in quel caso è arrivata una telefonata di Berlusconi? No. Non è mai successo? Quando dirgevo l'Indipendente ogni tanto ci sentivamo. Ora mi era da non lo sento più. Quindi nessun condizionamento? Non sarei un giornalista se le rispondessi che non esistono affatto. Che non esiste neanche una sorta di autocensura nemmeno psicologica. Ma insomma credo che chiunque faccia il nostro mestiere sappia di cosa parlo.